



CENTRO EDUCAZIONE
MISSIONI ESTERE •
MISSIONARIA
PARMA

L'Educazione Missionaria dei Fanciulli

Lettera di Paolina Jaricot, Fondatrice
dell' Opera della Propagazione della Fede

IL CENTRO EDUCAZIONE MISSIONARIA

Il risveglio missionario che si è manifestato in Italia in questi ultimi venticinque anni, ha portato la Patria nostra ai primi posti dell'opera missionaria. Il più vasto interessamento e il generoso contributo materiale del popolo cristiano non corrisposero però alle esigenze di una azione missionaria veramente universale, per la scarsa partecipazione della classe colta e della Scuola in particolare.

Oggi di fronte ai dilatati orizzonti missionari e alle condizioni sempre più preoccupanti create dalla guerra, la Chiesa sente il bisogno urgente di una cooperazione missionaria universale.

A questo nobile intento i Missionari di Parma hanno costituito come prima concretizzazione di un più vasto movimento che abbraccerà tutta la classe colta, un *Centro di Educazione Missionaria* per la Scuola. La Scuola infatti è uno dei mezzi più importanti di formazione e potrebbe dare un contributo imponente all'opera missionaria.

Il Centro si propone la diffusione dell'idea missionaria fra gli Insegnanti e di produrre per loro, in collaborazione coi più volenterosi ed esperti, utili sussidi e materiale opportuno.

ATTIVITÀ DEL CENTRO

I mezzi di cui si serve sono:

- 1) *Il Bollettino di Didattica missionaria* che porta periodicamente all'Insegnante il materiale missionario utile all'integrazione del programma scolastico. Così viene facilitato al Maestro non solo l'adempimento del dovere missionario ma anche lo svolgimento dello stesso programma, con spunti che lo integrano e lo rendono interessante.
- 2) *I Quaderni didattici*: opuscoletti che raccolgono per le singole materie scolastiche e per le varie classi spunti di lezione e letture missionarie.
- 3) *Indicazioni per la Biblioteca Scolastica*, sia nel Bollettino, sia in cataloghi appositi, sia personalmente a richiesta.

L'attività del C.E.M., pubblicamente annunciata nell'ottobre 1942, fu subito salutata con entusiasmo e ha raccolto le più ampie adesioni dei Maestri di quasi tutte le Province d'Italia.

Ogni tempo ha le sue armi e i suoi mezzi di offesa. E' suonata oggi l'ora della Scuola, è venuto il tempo di porre innumerevoli giovani a contatto con l'ideale missionario fin dai primi anni per svelare loro mondi nuovi di dedizione e di generosità. Per tutti i Maestri è il nostro invito a un'azione missionaria più intensa; tutti vogliamo riunire in questa santa crociata.

CENTRO EDUCAZIONE MISSIONARIA - MISSIONI ESTERE - PARMA

N.B. - A tutti gli insegnanti che aderiranno alla nostra iniziativa, inviandoci il loro indirizzo, sarà regolarmente inviato il foglietto periodico di Didattica Missionaria.

L' Educazione Missionaria dei Fanciulli

**Lettera di Paolina Jaricot, Fondatrice
dell' Opera della Propagazione della Fede**

In occasione del Primo Centenario della fondazione dell'Opera della S. Infanzia, il nostro Centro di Educazione Missionaria presenta questa lettera alle Mamme e agli Educatori perchè ne traggano alta ispirazione e guida sapiente per avviare i fanciulli alla comprensione e alla pratica dei loro doveri di vita cristiana e di cooperazione all'Opera delle Missioni.

Una palestra morale.

Vi sono molte palestre per lo sviluppo delle forze fisiche dei fanciulli; non ve ne sarà dunque una dove l'infanzia possa sviluppare le sue qualità morali ed esercitarsi in ogni genere di virtù cristiane e sociali? Non si potrà avere uno stadio spazioso dove il fanciullo, fin dal suo apparire nel mondo, possa correre liberamente per conquistare non un premio solo, ma migliaia di corone, che all'atleta assicureranno la corona imperitura del cielo e lo faranno, in pari tempo, sulla terra, caro alla sua famiglia e capace di compiere degnamente la sua missione nella società? Questa grandiosa palestra, questo stadio esiste ed è l'Opera

sublime della S. Infanzia sorta sotto gli auspici di Gesù Bambino.

Precoci sollecitudini materne.

Una madre, che ha la felicità di comprendere i tesori contenuti in quest'Opera, si darà premura di iscrivere nelle liste dei suoi associati la creatura ch'essa porta ancora racchiusa nel seno, per partecipare alle grazie del mistero della Visitazione di Maria e preparare così, con la carità destinata alla santificazione dei bimbi infedeli, la grazia del Battesimo al suo stesso bambino.

Questa madre cristiana, mettendo la culla del suo neonato al-

l'ombra dell'umile Presepe di Betlem, sarà ben lieta di soddisfare per lui, ancora impotente, all'impegno preso prima della sua nascita, nell'intento di attirare su di lui le benedizioni promesse alla carità. E continuerà a compiere questi doveri di preghiera e di elemosina fino a che il suo bambino, procurando la grazia del Battesimo ad altre creature, non potrà assicurarsi da sè stesso lo sviluppo delle grazie ricevute nel giorno che fu battezzato.

In questa maniera il bambino, appena sarà capace di comprendere, imparerà dal labbro della sua tenera madre ch'egli possiede un Padre nei cieli, il quale gli ha dato un Fratello Eterno, nel tempo stesso Figlio di Maria, e che questo dolce Fratello vuole dividere con lui, piccola creatura, i Suoi meriti, il Suo trono, il Suo regno.

E allora viene spontanea la domanda: E tu, bimbo, che cosa darai al Bambino Gesù?... il tuo cuore? Sì! tutto il tuo cuore... e niente altro... Anche altri cuori!

Come sarà contento Gesù, poichè tu gli darai quello ch'è venuto a cercare sulla terra, facendosi bambino come te... Egli è sì grande, sì potente, ha fatto tutto quello che esiste, il bel sole che tu vedi, la luna, tutti i fiori, tutta la terra... O Bambino Gesù, Voi volete dei cuori! ebbene non piangete più, poichè

la mia piccola creatura Ve ne darà.

Non è vero, mio tesoro, continuerà la mamma, che tu vuoi che Gesù non pianga più, che tu vuoi offrirGli dei cuori, poichè Egli, te ne domanda? Ma come farai? Te lo insegnerò io il segreto, ma non adesso, quando sarai più buono...

Il segreto della mamma.

Il segreto promesso come una ricompensa è molto desiderato. Alla prima occasione la mamma affettuosa dirà al suo bimbo: «se sarai buono la tua mamma farà mettere il tuo nome in un libro dove sono iscritti tutti i piccoli prediletti di Gesù Bambino; la tua mamma pagherà per te dodici soldi (o dodici lire), ogni anno, in onore dei dodici anni dell'Infanzia di Gesù per contribuire, con questo denaro, a salvare una creaturina pagana e offrirla, purificata col Battesimo, a Gesù Bambino».

Quante domande allora saranno fatte dal bimbo, per sapere perchè, come...

A una madre saggia e prudente tutte queste domande offriranno altrettante occasioni per introdurre, a poco a poco nel cuore del suo figliuolo, i germi preziosi di una preliminare istruzione circa le Verità fondamentali della religione. Essa considererà questi perchè e come quali

piccoli ed efficaci semi di educazione cristiana, riservandosi poi di svilupparli gradatamente, facendo desiderare la risposta alle domande come una ricompensa di qualche sforzo, da parte del bambino, nell'obbedienza, nel correggersi dei suoi ordinari difetti nel sopportare senza impazienza il ritardo nell'appagamento dei suoi desideri, e in altre piccole vittorie di questo genere riportate su se stesso.

Le risposte saranno brevi, piacevoli, proporzionate all'intelligenza del bambino, con immagini e paragoni interessanti, rimettendo a un'altra volta la continuazione della spiegazione, poichè è necessario che la verità sia desiderata dal giovane cuore e non vi provochi il disgusto e la noia delle cose serie.

Semi che germagliano frutti.

Il bambino dunque, aiutato dalla potenza della grazia ch'è stata promessa all'elemosina, specialmente a quella che procura la salute delle anime, incomincerà a conoscere Dio suo Creatore, Gesù suo Salvatore, divinito fanciullo per suo amore, Maria Immacolata, Madre di Gesù e Madre degli uomini. E conoscendoli, li amerà... Il cuore che ama non riposa più finchè non avrà dato una prova del suo amore all'amato... E' questo

il momento in cui il fanciullo, nutrito dalla grazia, sarà maturo per l'azione di carità in favore dell'Opera della S. Infanzia.

La madre cristiana non avrà più bisogno di minacce, nè di moine per decidere il suo figliuolo al lavoro: gli dirà ch'egli è abbastanza grande per guadagnare e procurarsi da se stesso, con i suoi sforzi, i mezzi necessari per salvare i piccoli cinesi, i moretti e offrirli a Gesù Bambino che ha dato per essi il Suo sangue...

Farà allora una lunga lista, mettendo a destra le virtù proprie dell'età del suo figliuolo; dare cioè il cuore a Dio, alzarsi presto la mattina, dir bene, le preghiere, essere gentile, pulito, obbediente, far piacere al babbo, alla mamma, rispettarli...; a sinistra i difetti contrari...

Fisserà un premio per ogni buon punto che il bambino avrà meritato di mettere a destra di ogni virtù. Dall'altro lato della lista, a sinistra, saranno segnati i cattivi punti, e il bambino, ogni volta che li meriterà, dovrà pagare alla mamma una multa pari al premio.

I conti saranno chiusi ogni settimana, e la mamma insegnerà al figliuolo a farli da se stesso, di modo che egli sarà costretto a sottrarre da ciò che ha guadagnato quello, che deve alla sua cara mamma per le perdite fatte a causa dei suoi difetti.

Tutto questo contribuirà a fargli prendere risoluzioni più energiche, a dargli il senso della giustizia e poi quello della severità nel farsela a sè stesso, e infine, con la ricompensa di ciò che ha guadagnato, lo incoraggerà a lavorare in favore dei piccoli infedeli.

A misura che il fanciullo cresce, si aggiungerà alla lista delle virtù qualche occasione per acquistare maggiori meriti e fare più abbondanti guadagni, allo scopo di offrire un più grande numero di anime a Gesù Bambino... come per esempio: lettura, catechismo, scrittura, studio, ordine, economia, gentilezza verso i fratelli e le sorelle.

Progressi e conquiste.

I progressi saranno rapidi, l'applicazione che il fanciullo metterà ad essere più laborioso e migliore diventerà ogni giorno più grande; egli avrà vinto la maggiore difficoltà, quella cioè della noia, dell'accidia, dell'aridità negli studi, del disgusto nel lavoro tanto naturale ai giovani. Lo scopo verso il quale si orienta la sua vita lo aiuterà a togliere le spine dalla sua via; e se cede alla stanchezza, la buona mamma lo guarderà negli occhi e gli ricorderà che anche egli è un « piccolo papà », perchè ha preso cura di piccole creature per amore di Gesù Bambino, le quali aspettano dal-

la sua generosità, oltre la grazia del Battesimo, il nutrimento, il vestito, l'educazione.

Nella settimana in cui il fanciullo avrà fatto uno sforzo maggiore, ricevendo, senza nessuna sottrazione, il premio dei suoi meriti, la buona mamma gli darà una bella borsa di raso o di cuoio, a vivi colori, fatta espressamente, con tre scompartimenti: uno per l'offerta annuale della S. Infanzia, l'altro per mettersi le ricompense settimanali del lavoro e delle virtù, la terza per le economie e i piccoli sacrifici.

Il fanciullo diventerà così « Tesoriere dell'Opera »; incomincerà a mettere nel primo scompartimento il soldo mensile preso sui regali ricevuti gratuitamente e questo per un principio di giustizia; nel secondo metterà i frutti dei suoi sforzi delle sue vittorie morali; nel terzo i frutti della sua carità, che a somiglianza di Gesù, sono ricavati dal sacrificio di sè stesso...

Imparerà così, quasi insensibilmente, una grande e semplice regola di economia domestica e missionaria: se invece di sciupare, col suo disordine, due cappelli, tante paia di scarpe, tanti vestiti... di sporcare tanti colli e pantaloni ogni anno, egli riuscirà a fare un po' di economia, con la sua diligenza e pulizia... i piccoli protetti di Gesù Bambino saranno ben lieti di godere il frutto dei suoi risparmi.

La mamma non spenderà di più e il suo figliuolo sarà moralmente migliore, avendo imparato ad essere ordinato, economico, a praticare la carità; e s'egli continua in questo saggio metodo di vita per due, tre, quattro mesi, la mamma gli darà una ricompensa proporzionata al suo merito.

Lotte e trionfi.

Spesso tra madre e figlio avverrà questo dialogo:

— Mamma, io vorrei quei dolci, quel giocattolo, quella curiosità...

— Sì, sì, caro figlio mio; io sono contenta di te e quindi ben volentieri voglio farti piacere. Quello che tu desideri però « mi costerà tanto »; se tu preferisci di metterlo nel terzo scompartimento della tua borsa, quello dei sacrifici, pei piccoli cinesi e moretti... fai come vuoi; non c'è nessun male a soddisfare il tuo desiderio; ma se vuoi compiere un sacrificio, farai un'opera buona; sei libero però ed io

sono decisa a fare questa spesa; impiega il denaro a tuo piacere...

Così parlerà la madre. Qualche volta il gusto della natura prenderà il sopravvento; altre volte invece la grazia e la carità saranno più forti: tanto meglio! Senza lodare o biasimare, la madre prudente procurerà di fare intravedere il bene che risulterà dal sacrificio compiuto in favore di un povero bimbo infedele e la gioia che ne ha Gesù Bambino. Nessuna lode però, nessun biasimo... libertà perfetta, affinché il fanciullo impari, come l'aquilotto, ad elevarsi dolcemente al disopra di sé stesso e senza troppi sforzi, fino alla vittoria abituale sulle sue fantasie, i suoi sensi, il suo amor proprio...

Crescendo in età e in grazia.

Fanciullo cristiano, avanzando negli anni, diverrai sempre più fratello, amico, discepolo di Colui che fattosi fanciullo come

INSEGNANTI!

Richiedeteci il **Bollettino di Didattica Missionaria**. E' l'interessantissimo foglietto di integrazione missionaria per le scuole elementari.

te meravigli i Dottori per la Sua sapienza e le Sue risposte; di quel Gesù che sarà la tua Via con i Suoi esempi, la tua Verità con la Sua dottrina, il principio della tua Vita nella prima Comunione. Confermato nella tua innocenza col Sacramento che conferisce lo Spirito Santo, prenderai posto, a dodici anni tra gli associati della Propagazione della Fede, e per mezzo della carità parteciperai all'apostolato e alla messe dei Missionari.

Che magnifica garanzia pel tuo avvenire, quante benedizioni precederanno i tuoi passi nella carriera, nella quale, più tardi, darai alla società la tua parte di doveri, di buoni esempi, di servizi, secondo la condizione alla quale piacerà alla divina Provvidenza di chiamarti!

Il tuo cuore, allargato dalla carità, avrà forse bisogno di stimoli per commuoversi sulle miserie vicine, quando, fin dalla tua infanzia, hai avuto alle capacità di sorpassare i mari per ricevere nelle tue braccia i piccoli agnelli del Buon Pastore e deporli nella Sua culla?

*Felice chi riceve, felice
chi dà.*

Io son io quale delle due Opere sia più benefica, quella della S. Infanzia che riceve, o quella della S. Infanzia che dà. Cre-

do però ch'esse debbano l'una all'altra un'eguale, mutua riconoscenza.

I bimbi d'Europa, per mezzo della S. Infanzia, anche prima di nascere, hanno un titolo speciale alla bontà del Padre delle misericordie; la grazia del Battesimo ne sarà il frutto; lo sviluppo della fede, della speranza, della carità ne saranno la conseguenza; la conservazione dell'innocenza, una buona e santa prima Comunione, la Cresima degnamente ricevuta assicureranno la perseveranza e la società intera ne risentirà il benefico effetto.

Per mezzo della S. Infanzia inoltre il cielo si popolerà di bimbi che alle preghiere e alla carità dell'Opera saranno debitori del Battesimo, mentre i fanciulli che sopravviveranno saranno educati cristianamente per divenire poi ausiliari degli apostoli della fede nei paesi infedeli.

Se l'amore naturale delle madri di quaggiù non sarà abbastanza illuminato per compiere, da solo, una tale missione e seguire un tale metodo, la Madre del cielo, Maria, proteggerà i piccoli associati della S. Infanzia e la Chiesa verrà in aiuto della buona volontà delle madri cristiane, mettendo alla loro portata mezzi semplici e metodi adattati per l'istruzione di bimbi ancora balbuzienti.

Visioni di fecondità spirituale.

Penso, infatti, che i ministri di Gesù scelti per l'Opera della S. Infanzia, sono soltanto al principio della grande e sublime missione riservata al loro zelo. La nobile porzione della loro preziosa eredità non è costituita soltanto dalle parole: « lasciate che i pargoli vengano a Me! », ma anche dalle abbondanti messi del Padre celeste. Dietro le migliaia di fanciulli che le loro caritatevoli sollecitudini hanno contribuito a rigenerare ed educare, non si scorre già il popolo cinese che incomincia ad adunarsi sotto la guida del Buon Pastore e della celeste Madre, ingrossando le file dei popoli che i missionari hanno già conquistato alla fede? L'Europa soprattutto ha il diritto di sperare che l'Opera della S. Infanzia verrà ad asciugare le sue lagrime, salvando i suoi figli dalla corruzione con le industrie di uno zelo illuminato e proporzionato ai pericoli che li circondano. Vi è forse un altro Dio fuori di quello ci ha creato, un altro Salvatore fuori di Gesù? Egli è l'antidoto celeste che preserva, la luce che impedisce di smarrirsi, il ponte che gettato sull'abisso aiuta l'uomo a passare, con sicurezza, dal tempo all'eternità. Se Egli risuscitò i morti alla grazia, vuol pure conservare e

aumentare la grazia in quelli che furono già ricevuti alla Vita nel S. Battesimo.

Conserviamo i gigli di Dio.

Gesù, dolce Agnello, si pasce tra i gigli dell'innocenza. Ora, quando con l'aiuto delle grazie attinte alla Culla di Gesù Bambino, e poi nei tre Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e della Cresima, l'infanzia si sarà conservata nell'innocenza, potrà più facilmente affrontare le difficoltà degli anni seguenti, e munita delle armi presenti della fede, combattere e trionfare nella grazia e nell'amore di Gesù Cristo. Come l'uomo che non fu mai malato è più robusto degli altri, così colui che mai fu colpito dal peccato mortale è più forte nel combattimento morale. Sarebbe veramente tempo che l'amabile Salvatore fosse consolato dalla vigilanza materna fatta premurosa nel custodire i cuori dell'infanzia rigenerata!

Quando verrà il giorno, in cui Gesù volgendo il Suo divino sguardo sul sacro giardino della Sua Chiesa, potrà posarlo sui fiori che il serpente infernale non avrà mai avvizziti fin dal momento in cui spuntarono pel santo Battesimo?

Non possiamo noi sperare che ciò avverrà per merito della S. Infanzia?

Ricompense all'amore missionario delle madri.

La pazienza, il tempo, lo zelo e soprattutto la divina grazia svilupperanno, a poco a poco, e faranno sbocciare il germe di vita sociale racchiuso in questa santa e feconda istituzione.

La madre cristiana non rimpiangerà le cure prodigate al suo figliuolo, e se dovrà rinunciare alle soddisfazioni mondane, ardentemente desiderate dalle donne superficiali, la sua rinunzia sarà apprezzata anche dal mondo, il quale comprende una madre che sa sacrificarsi alle cure del figlio.

L'innocenza di questo giovane cuore, coltivato dalle vostre intelligenti premure, o Madri cristiane, splenderà ai vostri occhi più pura delle pietre preziose e dei diamanti di cui tante altre donne amano ornarsi.

Il tenero sguardo di vostro figlio, la viva luce delle sue nascenti virtù, i dolci sentimenti

del suo cuore, arricchito, fin dai primi anni, dei meriti della carità, saranno la vostra gioia innanzi al Signore, e vi associeranno all'opera santa di Gesù Cristo, trasformandovi in amica e ausiliaria di Maria, le cui materne cure sono tutte tese a condurre cuori al Suo Figliuolo di vino.

Amabile agli occhi del vostro sposo, che vi sarà debitore di avere dei figli rispettosi e degni del suo amore, rispettata agli occhi dei vostri amici, testimoni della vostra materna saggezza, voi apparirete agli occhi di tutti come l'onore del vostro sesso.

Donna forte, oggetto delle lodi dello Spirito Santo, godrete in pace la vostra modesta gloria, la quale non sarà un inciampo per la vostra virtù, ma imballamerà la casa del vostro sposo, sarà luce di buon esempio per i vostri vicini, mentre la vostra pacifica dimora si trasformerà in un santuario dove pregusterete la gioia eterna dei santi.

L'attività provvidenziale svolta dal Centro Educazione Missionaria è destinata a portare grandi frutti di bene. Il Signore benedica copiosamente quanti contribuiscono con l'offerta all'incremento dell'Opera.

XIV. 1724-1

EDIZIONI CENTRO EDUCAZIONE MISSIONARIA MISSIONI ESTERE - PARMA

SERIE DIDATTICA:

EDUCAZIONE MISSIONARIA - Quaderni di sussidio alla Religione, per le cinque classi elementari - Ciascuno L. 2,—.

Sono gli apprezzati e utilissimi sussidi missionari che costituiscono un ottimo materiale per integrare missionariamente la propria lezione di Religione e per tener vivo l'interesse dei piccoli.

IL LIBRO MISSIONARIO DI LETTURA (in preparazione).

I. - Libro di lettura per i più piccoli. Racconti, bozzetti, varietà. Il soffio dell'arte anima tutto il lavoro, ispirato alla psicologia infantile e ad alti sensi di umanità.

II. - Libro di letture storiche e geografiche per 3.a, 4.a e 5.a elementare. Scelta di interessantissimi argomenti sulle principali regioni del mondo, in relazione alla vita e alla storia missionaria, trattati in forma artistica. Ottimo sussidio alla Storia e alla Geografia.

SERIE LETTERATURA:

P. DI MARTINO - LA CASA DELLE BIMBE GIALLE - L. 6,—.

Pagine ariose e serene illuminate dal sorriso di trenta bambine che hanno provato il dolore umano e l'amore cristiano; nascondono germi di carità divina ed umana. Leggetelo e fatelo leggere ai vostri piccoli. Impareranno ad amare e a pregare.

SERIE CULTURA:

V. C. VANZIN - NASCE UN MISSIONARIO - L. 3,—.

Nel suo stile vigoroso e originale l'autore ci ha dato in sintesi tutta la visione del come nasce e si plasma una vocazione missionaria. Utilissimo a Sacerdoti e ad Educatori in genere.

Rivolgersi a:

**CENTRO EDUCAZIONE MISSIONARIA
MISSIONI ESTERE - PARMA**

Estratto da «LE MISSIONI ILLUSTRATE»

Agosto - Settembre 1943

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3°

Archivio Saveriano Roma